

L'Autorità Nazionale Palestinese esegue gli ordini di Israele a Jenin

ei electronicintifada-net.translate.google.com/blogs/tamara-nassar/palestinian-authority-does-israels-bidding-jenin

Tamara Nassar Diritti e responsabilità 15 dicembre 2024



Immagine fissa ripresa pochi istanti prima che le forze di sicurezza dell'Autorità Nazionale Palestinese aprissero il fuoco contro il diciannovenne Ribhi al-Shalabi e il cugino quindicenne a Jenin, nella Cisgiordania settentrionale occupata, il 9 dicembre.

L'Autorità Nazionale Palestinese ha recentemente lanciato un'operazione militare mortale nella città di Jenin, in Cisgiordania, e nel suo campo profughi, assassinando sabato un membro di un gruppo armato e uccidendo sia un adolescente palestinese che un bambino.

Anwar Rajab, portavoce delle forze di "sicurezza" dell'Autorità Nazionale Palestinese, ha affermato che l'operazione militare, denominata "Operazione Proteggi la Patria", aveva lo scopo di "porre fine alla sedizione e al caos", ha riportato il New York Times, un eufemismo per indicare che l'Autorità Nazionale Palestinese sta eseguendo gli ordini di Israele prendendo di mira i gruppi armati palestinesi che resistono all'accaparramento delle terre e all'occupazione militare da parte di Israele.

Rajab ha definito questa "una nuova fase" in cui le forze dell'Autorità Nazionale Palestinese mirano a "riprendere il controllo del campo di Jenin dai trasgressori della legge che rovinano la vita dei cittadini" nel mezzo di una campagna di omicidi e arresti.

Sabato le forze dell'Autorità Nazionale Palestinese hanno invaso Jenin con veicoli blindati, uccidendo Yazid Jaaysah, membro della Brigata Jenin, un gruppo associato a Saraya al-Quds, l'ala militare della Jihad islamica.

Jaaysah era ricercato da Israele. I media locali hanno fatto circolare una sua foto dopo il suo omicidio, mentre i gruppi palestinesi Hamas e Jihad islamica ne condannavano l'omicidio:

Il modo migliore "ونفذ في إسرائيل", "كان مطلوباً لـ"إسرائيل", "ونفذ في" Capitolo 13
pic.twitter.com/mRhktNPkpc 2023 بعد السابع من أكتوبر per farlo

وكالة شهاب للأخبار (@ShehabAgency) 14 dicembre 2024

I militanti palestinesi hanno resistito all'incursione dell'Autorità Nazionale Palestinese nel campo, scambiando colpi di arma da fuoco con le sue forze.

Almeno 22 palestinesi sono rimasti feriti nel raid militare in stile israeliano iniziato nelle prime ore di sabato.

Il bambino palestinese Muhammad Imad al-Amer è morto a causa delle ferite riportate sabato dal fuoco delle forze dell'Autorità Nazionale Palestinese.

Imad al-Amer, il padre del bambino, ha dichiarato in un post su Facebook che Muhammad si trovava sulla porta di casa quando un cecchino dell'Autorità Nazionale Palestinese gli ha sparato mortalmente.

He added that his other son, who had a prior injury, tried to assist Muhammad but was also shot by PA forces and is now receiving treatment at a local hospital.

Local groups reported a surveillance drone hovering over Jenin as PA forces carried out their ground incursion. The drone resembled those used by Israeli forces during military invasions and operations in the occupied West Bank.

PA forces declared the area surrounding multiple hospitals in Jenin a closed military zone and forced journalists to leave on Saturday, mirroring tactics used by Israeli forces in Gaza.

Since 8 December, PA forces "took command of the upper floors and roof of the Jenin governmental hospital and used the premises as a base to conduct" operations, including "shooting from inside the hospital," the UN Office of the High Commissioner for Human Rights.

The PA operation is being carried out with full coordination with Israeli occupation forces, Israeli media reported.

It appears that the PA is attempting to demonstrate its value to its Israeli counterparts by suppressing resistance in the West Bank.

A source within President Mahmoud Abbas' office told Israeli newspaper *Haaretz* that the issue of armed resistance "has spilled over from Jenin, [and] Arab and Western officials are asking for clarifications."

The unnamed source added that "[Abbas] and the [Palestinian] Authority are unable to enforce order in a city like Jenin, how can you expect [them] to enforce order in the Gaza Strip and around the West Bank?"

PA forces reportedly said that the "purpose of the operation is to restore control in the Jenin refugee camp in the face of lawbreakers who have harmed residents' daily lives and blocked their right to receive public services freely and safely."

But it's Israel's repeated invasions of Jenin and the PA's own crackdown that apparently prevents Palestinians from accessing these services.

Not only have two youth so far been killed by PA gunfire, but PA forces also "surrounded the Jenin hospital and cut off electricity and water to the camp," according to Al Jazeera.

Also, camp residents went on strike on Sunday to mourn the killing of Palestinians at the hands of PA forces.

Killing teen

This came days after PA forces shot dead a teenager.

On 9 December, PA security forces killed 19-year-old Ribhi Muhammad al-Shalabi while he was riding a motorcycle with his 15-year-old cousin, who was injured with a shot to the head.

Footage of the incident shows a PA armored vehicle reversing around a corner when a motorcycle enters the scene and comes to a stop.

The armored vehicle can then be seen driving slightly forward.

I due ragazzi restano seduti nella motocicletta per circa 10 secondi prima che uno di loro alzi il braccio, apparentemente per salutare il veicolo blindato e segnalare che sono disarmati.

In quel momento il mezzo blindato apre il fuoco contro i ragazzi, che cadono dalla motocicletta di lato.

Gli adolescenti erano diretti a consegnare cibo dal bar della loro famiglia a un quartiere vicino quando sono stati colpiti dalle forze dell'Autorità Nazionale Palestinese, secondo l'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani. La loro famiglia ha detto che i due trasportavano una scatola di cipolle. Erano disarmati.

La famiglia di Al-Shalabi ha affermato che le forze dell'Autorità Nazionale Palestinese hanno brevemente rapito il corpo del figlio prima di gettarlo nuovamente in strada.

Ulteriori filmati emersi corroborano questa narrazione.

Nel video si vedono le forze dell'Autorità Nazionale Palestinese mentre cercano di sollevare un corpo inerte e caricarlo sul retro di un veicolo blindato.

Il problema è che l'utente non è in grado di farlo. | عاجل #
pic.twitter.com/ypU7NkdKH7

– وكالة شهاب للأخبار (@ShehabAgency) 9 dicembre 2024

Inizialmente l'Autorità Nazionale Palestinese ha negato qualsiasi coinvolgimento nell'omicidio di al-Shalabi.

Solo dopo la diffusione delle prove video dell'omicidio e l'insorgere di disordini popolari, l'Autorità Nazionale Palestinese ha avviato un'indagine e ha annunciato di assumersi la piena responsabilità dell'omicidio di al-Shalabi.

Chiede lo smantellamento dell'AP

L'intensificarsi dell'aggressione dell'Autorità Nazionale Palestinese a Jenin ha scatenato disordini diffusi, con richieste di smantellamento dell'organismo di collaborazione.

Un membro delle forze dell'Autorità Nazionale Palestinese si è dimesso dal suo incarico e ha pubblicamente rinnegato il corpo dopo l'uccisione di al-Shalabi, togliendosi l'uniforme.

l'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani. La loro famiglia ha detto che i due trasportavano una scatola di cipolle. Erano disarmati.

La famiglia di Al-Shalabi ha affermato che le forze dell'Autorità Nazionale Palestinese hanno brevemente rapito il corpo del figlio prima di gettarlo nuovamente in strada.

Ulteriori filmati emersi corroborano questa narrazione.

Nel video si vedono le forze dell'Autorità Nazionale Palestinese mentre cercano di sollevare un corpo inerte e caricarlo sul retro di un veicolo blindato.

Il problema è che l'utente non è in grado di farlo. | [#عاجل](#)
pic.twitter.com/ypU7NkdkH7

– وكالة شهاب للأخبار (@ShehabAgency) 9 dicembre 2024

Inizialmente l'Autorità Nazionale Palestinese ha negato qualsiasi coinvolgimento nell'omicidio di al-Shalabi.

Solo dopo la diffusione delle prove video dell'omicidio e l'insorgere di disordini popolari, l'Autorità Nazionale Palestinese ha avviato un'indagine e ha annunciato di assumersi la piena responsabilità dell'omicidio di al-Shalabi.

Chiede lo smantellamento dell'AP

L'intensificarsi dell'aggressione dell'Autorità Nazionale Palestinese a Jenin ha scatenato disordini diffusi, con richieste di smantellamento dell'organismo di collaborazione.

Un membro delle forze dell'Autorità Nazionale Palestinese si è dimesso dal suo incarico e ha pubblicamente rinnegato il corpo dopo l'uccisione di al-Shalabi, togliendosi l'uniforme.

Le forze dell'Autorità Nazionale Palestinese sono la fanteria di Israele.

La ragion d'essere dell'organismo è quella di reprimere l'opposizione e la resistenza palestinese per aiutare Israele a mantenere la sua occupazione in Cisgiordania, promuovendo al contempo l'illusione di autonomia e rappresentanza palestinese.

Nelle aree in cui l'AP ha un controllo nominale, alle forze palestinesi è consentito solo di arrestare altri palestinesi. Non possono toccare soldati o coloni israeliani che attaccano i palestinesi.

Ciò significa in pratica che l'Autorità Nazionale Palestinese esiste per proteggere Israele e i suoi coloni e per controllare i palestinesi per conto di Israele.

Il ruolo chiave dell'Autorità Nazionale Palestinese nel reprimere le proteste e la resistenza palestinese all'occupazione militare israeliana è il motivo per cui gli Stati Uniti e gli stati europei la finanziano.

Ma quella maschera sta cadendo.

Dal 7 ottobre 2023, le forze dell'Autorità Nazionale Palestinese hanno ucciso almeno 13 palestinesi nella Cisgiordania occupata, tra cui adolescenti.

Dall'8 dicembre, le forze di sicurezza dell'Autorità Nazionale Palestinese hanno intensificato gli attacchi contro i palestinesi a Jenin, un'area già gravemente devastata da successivi attacchi israeliani durati giorni.

Gli attacchi mortali di Israele hanno incluso bombardamenti aerei, uccisioni di militanti palestinesi e bambini. Una tattica israeliana devastante è stata lo sradicamento di strade e infrastrutture nelle città della Cisgiordania settentrionale e nei campi profughi con il pretesto di sradicare ordigni esplosivi improvvisati.

Mentre aumenta la violenza israeliana e il genocidio nella Striscia di Gaza, l'Autorità Nazionale Palestinese continua a sostenere il progetto coloniale di Israele nella Cisgiordania occupata.

Il blog di Tamara Nassar